



## UNICREDIT S.p.A.

Società per azioni – Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi 16  
Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti 3 – Tower A;  
iscrizione al Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale  
e partita IVA n. 00348170101; iscritta all'Albo delle Banche  
Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit,  
Albo dei Gruppi Bancari: cod. 02008.1  
Capitale sociale euro 19.654.856.199,43 interamente versato  
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi  
ed al Fondo Nazionale di Garanzia

### CONDIZIONI DEFINITIVE

RELATIVE ALL'OFFERTA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "UNICREDIT S.P.A. 2014-2021 OBBLIGAZIONI SUBORDINATE *LOWER TIER II* A SETTE ANNI E DUE MESI A TASSO FISSO CRESCENTE CON AMMORTAMENTO" SERIE 01/14 – ISIN IT0004982200 AI SENSI DEL "PROSPETTO DI BASE 2013-2014 RELATIVO AL PROGRAMMA DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI DI UNICREDIT S.P.A. CON POSSIBILITÀ DI SUBORDINAZIONE *LOWER TIER II*, RIMBORSO ANTICIPATO E/O AMMORTAMENTO, DENOMINATI: OBBLIGAZIONI *ZERO COUPON*, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO CRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO FISSO DECRESCENTE, OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI A TASSO MISTO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*, OBBLIGAZIONI CON CEDOLE LEGATE ALLA VARIAZIONE DELL'INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO CON POSSIBILITÀ DI *CAP* E/O *FLOOR*", DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 10 MAGGIO 2013 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 13039673 DEL 9 MAGGIO 2013 COME MODIFICATO ED INTEGRATO DAL PRIMO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 30 MAGGIO 2013 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 13047440 DEL 29 MAGGIO 2013 E DAL SECONDO SUPPLEMENTO AL PROSPETTO DI BASE DEPOSITATO PRESSO LA CONSOB IN DATA 8 AGOSTO 2013 A SEGUITO DI APPROVAZIONE COMUNICATA CON NOTA N. 0067880/13 DEL 7 AGOSTO 2013 (IL **PROSPETTO DI BASE**).

LA NOTA DI SINTESI RELATIVA ALL'OFFERTA È ALLEGATA ALLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE.

LE CONDIZIONI DEFINITIVE SONO STATE DEPOSITATE PRESSO LA CONSOB IN DATA 13 DICEMBRE 2013.

Il presente documento costituisce le Condizioni Definitive relative all'Offerta delle obbligazioni di seguito descritte (le **Obbligazioni** o i **Titoli**). Esso è stato predisposto ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva Prospetti e deve essere letto congiuntamente al Prospetto di Base (così come successivamente supplementato ed inclusivo dei documenti incorporati mediante riferimento, tra cui il Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 15 febbraio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13012232 del 14 febbraio 2013 come successivamente modificato e integrato dal Primo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 11 aprile 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13030717 dell'11 aprile 2013 e dal Secondo Supplemento al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 30 maggio 2013 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 13047440 del 29 maggio 2013 (il **Documento di Registrazione**)), nonché alla Nota di Sintesi specifica.

Le informazioni complete sull'Emittente e sull'Offerta possono essere ottenute sulla base della consultazione congiunta del Prospetto di Base (così come successivamente supplementato ed ivi incluso il Documento di Registrazione con i relativi supplementi), delle presenti Condizioni Definitive, nonché della Nota di Sintesi specifica.

Il Prospetto di Base e il Documento di Registrazione con i rispettivi supplementi, i documenti ivi incorporati mediante riferimento, le presenti Condizioni Definitive con la Nota di Sintesi ad esse allegata, nonché il Regolamento di cui alla Sezione VI, Capitolo 2 del Prospetto di Base, sono disponibili in forma stampata presso la Sede Sociale e presso la Direzione Generale dell'Emittente e sono consultabili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e, ove applicabile, sul sito del Responsabile del Collocamento e/o degli intermediari incaricati del collocamento. L'Emittente, l'offerente e gli intermediari incaricati del collocamento o i soggetti che operano per conto di questi ultimi consegnano gratuitamente a chi ne faccia richiesta una copia dei suddetti documenti in forma stampata.

Le Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive costituiscono “passività subordinate” dell'Emittente, così come classificate in base alle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, della Circolare Banca d'Italia del 27/12/2006 n. 263 e successivi aggiornamenti.

L'investimento nelle Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* comporta per l'investitore il rischio che, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, la massa fallimentare riesca a soddisfare soltanto i crediti che debbono essere rimborsati con precedenza rispetto alle obbligazioni subordinate e che pertanto lo stesso possa conseguire a scadenza perdite in conto capitale di entità più elevata rispetto ai titoli di debito antergati alle obbligazioni subordinate. Queste ultime in caso di *default* presentano infatti un rischio di mancato rimborso maggiore rispetto a quello di titoli obbligazionari *senior* dello stesso Emittente ed aventi la medesima scadenza. È necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che esse comportano, in quanto la loro rischiosità può favorire l'esecuzione di operazioni non appropriate. Pertanto, l'investitore dovrà valutare il rischio dell'operazione e l'intermediario dovrà verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore ai sensi della normativa vigente.

L'adempimento della pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Gli investitori che intendono investire nelle Obbligazioni dovranno prendere atto dei potenziali rischi correlati alle operazioni che li interessano e dovranno decidere di procedere con l'investimento solo dopo aver considerato attentamente, avvalendosi altresì dell'assistenza dei loro consulenti finanziari, legali, fiscali e di altro genere, l'idoneità dell'investimento nelle Obbligazioni alla luce delle loro particolari condizioni (inclusa, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, la propria situazione finanziaria e gli obiettivi dell'investimento).

Le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Regolamento di cui alla Sezione VI, Capitolo 2, del Prospetto di Base, disponibili sul sito *web* dell'Emittente [www.unicreditgroup.eu](http://www.unicreditgroup.eu) e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, costituiscono il Regolamento dei Titoli in oggetto.

I riferimenti normativi contenuti nelle presenti Condizioni Definitive devono ritenersi relativi ai riferimenti normativi così come di volta in volta modificati ovvero sostituiti dalla normativa di volta in volta vigente.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

## **PREMESSA**

UniCredit S.p.A. informa che è stata presentata in Consob la richiesta per la pubblicazione di un nuovo Documento di Registrazione sull'Emittente e di un Supplemento al Prospetto di Base ai sensi dell'articolo 94, comma 7, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 e successive modifiche ("TUF") e dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 1999 (e successive modifiche).

La pubblicazione del Documento di Registrazione e del Supplemento al Prospetto di Base sul sito *web* dell'Emittente *www.unicreditgroup.eu* e, ove applicabile, sul sito degli intermediari incaricati del collocamento, sarà comunicata, entro il giorno lavorativo successivo, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE così come successivamente modificata ed integrata e dell'articolo 95-*bis* comma 2 del TUF, gli investitori che avranno accettato di sottoscrivere le Obbligazioni prima della pubblicazione di un supplemento avranno il diritto di revocare la propria accettazione entro due giorni lavorativi successivi a tale pubblicazione. Entro detto termine, l'investitore può comunicare la propria revoca, senza spese né corrispettivo, con le modalità indicate nella Scheda di Adesione.

<b>INFORMAZIONI ESSENZIALI</b>	
<b>1. Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'emissione ed all'offerta</b>	<p>L'Emittente UniCredit S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, in qualità di Collocatore si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo.</p> <p>L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come Responsabile del Collocamento e Strutturatore.</p> <p>I Titoli potranno essere negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A. Infine, il ruolo di <i>market maker</i> nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® sarà svolto da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.</p>

<b>INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE - REGOLAMENTO</b>	
<b>2. Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti</b>	Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente
<b>3. Status delle Obbligazioni</b>	Subordinate <i>Lower Tier II</i>
<b>4. Denominazione delle Obbligazioni</b>	UniCredit S.p.A. 2014-2021 Obbligazioni Subordinate <i>Lower Tier II</i> a sette anni e due mesi a Tasso Fisso Crescente con ammortamento
<b>5. Codice ISIN</b>	IT0004982200
<b>6. Numero di serie</b>	01/14
<b>7. Numero delle Obbligazioni</b>	Fino a 750.000
<b>8. Valuta</b>	Euro
<b>9. Valore Nominale</b>	Euro 1.000,00
<b>10. Ammontare Nominale Massimo</b>	<p>Fino a Euro 750.000.000,00.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'Ammontare Nominale Massimo mediante apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sul proprio sito <i>web www.unicreditgroup.eu</i>.</p>
<b>11. Data di Emissione</b>	31 gennaio 2014
<b>12. Data di Godimento</b>	31 gennaio 2014
<b>13. (i) Data di Regolamento (ii) Ulteriori Date di Regolamento</b>	<p>31 gennaio 2014.</p> <p>In caso di proroga del Periodo di Offerta possono essere previste ulteriori Date di Regolamento secondo quanto previsto al successivo punto 33.</p>
<b>14. Prezzo di Emissione</b>	100% del Valore Nominale
<b>15. Prezzo di Sottoscrizione</b>	<p>100% del Valore Nominale</p> <p>(il Prezzo di Sottoscrizione è pari al Prezzo di Emissione dei Titoli nel caso in cui la Data di Regolamento coincida con la Data di Godimento)</p>
<b>16. (i) Durata (ii) Vita media</b>	<p>7 anni e 2 mesi</p> <p>5 anni e 2 mesi</p>
<b>17. Data di Scadenza</b>	31 marzo 2021

<b>18. Prezzo e modalità di Rimborso</b>	<p>100% del Valore Nominale con ammortamento, secondo il piano di seguito indicato</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Data di Rimborso</th> <th>Valore di ciascuna quota capitale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>31 marzo 2017</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2018</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2019</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2020</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2021</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> </tbody> </table> <p>Qualora una Data di Rimborso cada in un Giorno Festivo, troverà applicazione la Convenzione di Calcolo <i>Following Business Day</i>.</p>	Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale	31 marzo 2017	20% del Valore Nominale	31 marzo 2018	20% del Valore Nominale	31 marzo 2019	20% del Valore Nominale	31 marzo 2020	20% del Valore Nominale	31 marzo 2021	20% del Valore Nominale
Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale												
31 marzo 2017	20% del Valore Nominale												
31 marzo 2018	20% del Valore Nominale												
31 marzo 2019	20% del Valore Nominale												
31 marzo 2020	20% del Valore Nominale												
31 marzo 2021	20% del Valore Nominale												
<b>19. Rimborso Anticipato</b>	Non Applicabile												
<b>20. Giorno Lavorativo</b>	Qualunque giorno in cui il <i>Trans European Automated Real Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET 2) System</i> è operativo												
<b>21. Sistema di Gestione Accentrata</b>	Monte Titoli												
<b>22. Agente per il Calcolo</b>	Non Applicabile												

<b>23. Disposizioni relative agli interessi</b>	
<b>(i) Cedole a Tasso Fisso</b>	Applicabili
(a) Periodicità cedole	<p>Annuale.</p> <p>Il Periodo di Godimento per la prima cedola è 31 gennaio 2014 - 31 marzo 2015.</p>
(b) Tasso/i Cedolare/i e Date di Pagamento degli Interessi	<p>- 2,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2015;</p> <p>- 2,80% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2016;</p> <p>- 3,20% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2017;</p> <p>- 3,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2018;</p> <p>- 4,30% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2019;</p> <p>- 4,70% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2020;</p> <p>- 5,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2021.</p> <p>Durante l'ammortamento del Prestito Obbligazionario, le cedole sono calcolate sul Valore Nominale non rimborsato.</p>
<b>(ii) Cedole a Tasso Variabile</b>	Non Applicabili
<b>(iii) Cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo</b>	Non Applicabili
<b>(iv) Rendimento effettivo</b>	<p>3,299% annuo lordo alla scadenza.</p> <p>I rendimenti sono calcolati in regime di capitalizzazione composta secondo la metodologia del "Tasso Interno di Rendimento" (TIR), assumendo che il titolo venga detenuto fino a scadenza, che i flussi di cassa intermedi vengano reinvestiti ad un tasso pari al TIR medesimo e che non vi siano eventi di credito dell'Emittente.</p>
<b>(v) Base di Calcolo (Day Count Fraction)</b>	30/360 ICMA

<b>(vi) Convenzione di Calcolo (Business Day Convention)</b>	<i>Following Business Day - Unadjusted</i>
--	--

<b>24. Dettagli della delibera dell'organo competente dell'Emittente che ha approvato l'emissione</b>	In data 29 gennaio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha attribuito all'Amministratore Delegato, al <i>Chief Financial Officer</i> ed al personale direttivo di <i>Group Finance Department</i> i poteri di procedere nel corso dell'anno 2013 ad operazioni di medio/lungo termine, per un importo complessivo pari a circa Euro 29,4 miliardi, tramite l'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di debito, ordinari o subordinati, nonché i poteri di determinare le caratteristiche e l'eventuale quotazione di tali emissioni. In pari data il Consiglio di Amministrazione ha altresì autorizzato operazioni di raccolta con regolamento ad inizio 2014 fino all'approvazione del Piano Finanziario per il medesimo anno.
<b>25. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli</b>	Non Applicabile

<b>CONDIZIONI DELL'OFFERTA</b>	
<b>26. Periodo di Offerta e modalità di adesione all'Offerta</b>	<p>Dal 16 dicembre 2013 al 29 gennaio 2014 (date entrambe incluse), salvo chiusura anticipata del collocamento o proroga (si veda quanto indicato ai punti 32 e 33).</p> <p>Solo per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 16 dicembre 2013 al 22 gennaio 2014 (date entrambe incluse).</p> <p>Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione.</p> <p>Le sottoscrizioni avverranno tramite l'utilizzo dell'apposita Scheda di Adesione a disposizione presso il Collocatore ed i soggetti che operano per quest'ultimo.</p> <p>Le sottoscrizioni sono irrevocabili, fatto salvo quanto sopra previsto e le ulteriori ipotesi previste dalla vigente normativa applicabile.</p>
<b>27. Responsabile del Collocamento</b>	UniCredit Bank AG, succursale di Milano, con sede in Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano.
<b>28. Collocatori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• UniCredit S.p.A. – Via Alessandro Specchi, 16 – 00186 Roma (sito <i>web</i>: <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>).</li> </ul> <p>L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di prevedere ulteriori soggetti incaricati del collocamento, dandone comunicazione mediante apposito avviso trasmesso alla CONSOB e pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>.</p> <p>Il collocamento avverrà senza assunzione a fermo né assunzione di garanzia nei confronti dell'Emittente.</p> <p>L'Emittente applica commissioni di distribuzione pari al 3,784% (finanziariamente equivalente allo 0,75% per anno<sup>1</sup>) del valore nominale delle Obbligazioni collocate. Tali commissioni sono applicate dall'Emittente per la prestazione del servizio di collocamento e sono incluse nel Prezzo di Emissione, quindi interamente a carico del sottoscrittore.</p>

<sup>1</sup> L'equivalenza finanziaria deriva dall'attualizzazione dell'importo annuo delle commissioni tenuto conto della curva dei tassi swap di mercato rilevati alla data del 6 dicembre 2013.

	<p>Eventuali variazioni delle commissioni, anche dovute ad aumento dell'ammontare dell'Offerta o a proroga dell'Offerta, saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>.</p> <p>Le commissioni di strutturazione riconosciute dall'Emittente al Responsabile del Collocamento sono pari allo 0,20% del valore nominale delle Obbligazioni collocate. Tali commissioni sono incluse nel Prezzo di Emissione, quindi interamente a carico del sottoscrittore.</p> <p>Gli oneri relativi alla gestione del rischio di mercato per il mantenimento delle condizioni di offerta applicati dall'Emittente sono pari allo 0,638% del valore nominale delle Obbligazioni collocate. Tali oneri sono inclusi nel Prezzo di Emissione, quindi interamente a carico del sottoscrittore. Eventuali variazioni degli oneri, anche dovute ad aumento dell'ammontare dell'Offerta o a proroga dell'Offerta, saranno comunicate al pubblico mediante avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>.</p>
<b>29. Data di stipula degli accordi di collocamento</b>	Nel dicembre 2009 l'Emittente ha stipulato con il Responsabile del Collocamento un "Accordo quadro di Collocamento di titoli obbligazionari emessi da UniCredit e di disciplina dei relativi rapporti connessi".
<b>30. Destinatari dell'Offerta</b>	Pubblico indistinto in Italia.
<b>31. Modalità di collocamento</b>	<p>Offerta in sede per le filiali contraddistinte con i nomi "UniCredit Banca", "UniCredit Banca di Roma", "Banco di Sicilia", "UniCredit Private Banking" e per i Centri <i>Corporate</i> e Distretti.</p> <p>Offerta fuori sede per le filiali contraddistinte con il nome "UniCredit Private Banking".</p>
<b>32. Chiusura anticipata dell'Offerta</b>	L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> e trasmesso contestualmente alla CONSOB.
<b>33. Facoltà di proroga del Periodo di Offerta</b>	L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, stabilendo ulteriori Date di Regolamento, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> e contestualmente trasmesso alla CONSOB.
<b>34. Facoltà di aumentare l'ammontare dell'Offerta</b>	L'Emittente si riserva la facoltà, durante il Periodo di Offerta, di aumentare l'ammontare totale dell'Offerta e di indicare il valore nominale complessivo con apposito avviso da trasmettere alla CONSOB non appena tale elemento è determinato, dandone comunicazione altresì sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> .
<b>35. Lotto Minimo ai fini dell'adesione all'Offerta</b>	Euro 10.000,00, incrementabile di Euro 1.000,00 e multipli di tale valore.
<b>36. Lotto Massimo ai fini dell'adesione all'Offerta</b>	Non Applicabile
<b>37. Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente</b>	<p>Il controvalore delle Obbligazioni sottoscritte sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al valore nominale delle stesse moltiplicato per il Prezzo di Emissione, senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente anche nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (<i>inter alia</i>, società di gestione accentrata, intermediari).</p> <p>Sono inoltre a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.</p>

<b>38. Modalità e termini per il pagamento e la consegna dei Titoli</b>	Il pagamento del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni sarà effettuato alla relativa Data di Regolamento mediante addebito sui conti dei sottoscrittori. I Titoli saranno messi a disposizione degli aventi diritto in pari data mediante deposito presso Monte Titoli S.p.A..
<b>39. Condizioni cui è subordinata l'Offerta</b>	Salvo quanto previsto al successivo punto 40, l'Offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
<b>40. Facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta/ritirare l'Offerta</b>	Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio della Singola Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicare sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> e trasmesso contestualmente alla CONSOB.
<b>41. Modalità e termini per la comunicazione dei risultati dell'Offerta</b>	L'Emittente, sulla base dei dati forniti dal Responsabile del Collocamento, renderà pubblici i risultati dell'Offerta, entro dieci Giorni Lavorativi successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, con annuncio da pubblicare sul sito <i>web</i> dell'Emittente <i>www.unicreditgroup.eu</i> .
<b>42. Altri mercati cui è destinata l'Offerta</b>	Non Applicabile
<b>43. Importo destinato all'assegnazione delle Obbligazioni prenotate l'ultimo giorno dell'Offerta, ovvero dopo la pubblicazione dell'avviso di chiusura anticipata e fino alla chiusura effettiva della medesima (importo residuo)</b>	Non Applicabile

#### **AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE**

<b>44. Negoziazione dei Titoli</b>	<p>L'Emittente si impegna a richiedere, entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.</p> <p>L'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. sarà deliberata dall'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A. entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito <i>www.eurotlx.com</i>.</p>
<b>45. Ulteriori mercati regolamentati o equivalenti sui quali sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o ammettere alla negoziazione</b>	I titoli della stessa classe sono già negoziati presso il Sistema Multilaterale di Negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.

<b>46. Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario</b>	<p>UniCredit Bank AG, succursale di Milano, svolge l'attività di <i>market maker</i> sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.</p> <p>Si precisa che nel periodo che precede le negoziazioni sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, UniCredit Bank AG, succursale di Milano, si impegna a fornire prezzi in “denaro” dello strumento finanziario secondo criteri e meccanismi prefissati e coerenti, salvo eventuali condizioni migliorative che l'intermediario voglia applicare a vantaggio dell'investitore, con quelli che hanno condotto al <i>pricing</i> del prodotto nel mercato primario e quindi tenuto conto della curva dei tassi <i>swap</i> più prossima alla vita residua del titolo, del grado di subordinazione e del merito di credito e tenuto conto di uno <i>spread</i> denaro-lettera che sarà al massimo pari a 1,99% ipotizzando una situazione di invarianza delle condizioni di mercato.</p>
--	--

<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>	
<b>47. Rating delle Obbligazioni</b>	Non Applicabile
<b>48. Ulteriori luoghi di messa a disposizione del Prospetto di Base, del Documento di Registrazione, delle Condizioni Definitive e del Regolamento</b>	Non Applicabile
<b>49. Ulteriori Informazioni</b>	I Titoli non rientrano tra le forme di raccolta coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
<b>50. Luoghi in cui saranno pubblicati gli eventuali avvisi agli Obbligazionisti</b>	Tutte le comunicazioni della Banca agli Obbligazionisti saranno effettuate mediante avviso da comunicarsi sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a>
<b>51. Altre disposizioni</b>	Non Applicabile

## RESPONSABILITÀ

UniCredit S.p.A. si assume la responsabilità circa le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Andrea Laruccia

Dario Lucido

Milano, 13 dicembre 2013

ALLEGATO I – Nota di Sintesi relativa all’Offerta



UniCredit S.p.A.

NOTA DI SINTESI DELL’EMISSIONE:

**“UniCredit S.p.A. 2014-2021 Obbligazioni Subordinate *Lower Tier II* a sette anni e due mesi a Tasso Fisso Crescente con ammortamento” (le “Obbligazioni”) - Serie 01/14 – ISIN IT0004982200**

**Avvertenza**

Al fine di fornire una guida alla consultazione della presente Nota di Sintesi, si osserva quanto segue:

Le note di sintesi sono il risultato della somma dei requisiti informativi noti come elementi (gli **Elementi**). Tali Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E (da A.1 ad E.7).

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inseriti in una nota di sintesi relativa alle Obbligazioni ed all’Emittente. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi possono non essere pertinenti per questa Nota di Sintesi.

Anche laddove sia richiesto l’inserimento di un Elemento nella Nota di Sintesi in ragione delle caratteristiche delle Obbligazioni e dell’Emittente, è possibile che non sia disponibile alcuna informazione relativa a tale Elemento. In tal caso, sarà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento e la menzione “non applicabile”.

I termini e le espressioni non definiti nella presente Nota di Sintesi hanno il significato ad essi attribuito nel Prospetto di Base e nelle Condizioni Definitive.

SEZIONE A - INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	<b>Introduzione e avvertenze</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La presente Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base, come integrato dalle Condizioni Definitive;</li> <li>- qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo ivi inclusi i documenti incorporati mediante riferimento;</li> <li>- qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento; e</li> <li>- la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire nelle Obbligazioni.</li> </ul>
A.2	<b>Consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite</b>	Non applicabile. L'Emittente non ha espresso il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base per successive rivendite.

<b>SEZIONE B - EMITTENTE</b>		
<b>B.1</b>	<b>Denominazione legale e commerciale dell'Emittente</b>	La denominazione dell'Emittente è "UniCredit, società per azioni" e in forma abbreviata "UniCredit S.p.A."
<b>B.2</b>	<b>Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo paese di costituzione</b>	UniCredit S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha Sede Sociale in Roma, Via Alessandro Specchi, 16, tel. +39 06 67071 e Direzione Generale in Milano, Piazza Gae Aulenti, 3 – Tower A, tel. +39 02 88621
<b>B.4b</b>	<b>Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera</b>	<p>Considerate le attuali difficoltà del contesto macroeconomico, gli obiettivi finanziari previsti dal Piano Strategico saranno rivisti, pur confermando le iniziative ad esso sottostanti. Le prospettive del 2013 riflettono questo nuovo scenario.</p> <p><b>Margine d'interesse:</b> prevedendo per tutto il 2013 tassi d'interesse a un livello persistentemente basso, una scarsità nella domanda di finanziamenti e il costo dei nuovi finanziamenti fatti sul mercato superiore al costo dei finanziamenti in scadenza, si attende per il margine d'interesse una tendenza al ribasso rispetto al 2012. Questa tendenza potrebbe essere compensata dalle attività di riprezzamento e di rimodulazione.</p> <p><b>Costi:</b> sono state messe in campo nuove iniziative di gestione efficiente dei costi con l'obiettivo minimo di confermare i costi 2012, nonostante gli investimenti in programma per la conformità regolamentare e investimenti per il business.</p> <p><b>Accantonamenti su crediti:</b> si prevede che gli accantonamenti dovrebbero diminuire leggermente nel 2013 rispetto al 2012, grazie al miglioramento prudenziale della copertura effettuato nel 4° trimestre 2012.</p> <p><b>Patrimonio:</b> UniCredit conserva un <i>Core Tier 1 Ratio</i> a fine 2012 secondo Basilea 2,5 pari al 10,84% e un <i>Common Equity Tier 1</i> del 9,2% secondo le nuove regole di Basilea 3. Per il 2013 si conferma un livello minimo <i>Common Equity Tier 1</i> del 9%.</p>
<b>B.5</b>	<b>Descrizione del gruppo</b>	<p>L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo UniCredit e svolge, oltre all'attività bancaria, le funzioni di indirizzo, governo e controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate.</p> <p>L'Emittente, quale banca che esercita l'attività di direzione e coordinamento del Gruppo UniCredit ai sensi dell'articolo 61, quarto comma, del Testo Unico Bancario, emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, disposizioni alle componenti del gruppo bancario, e ciò anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle autorità di vigilanza e nell'interesse della stabilità del gruppo bancario stesso.</p> <p>Il Gruppo UniCredit è uno dei principali gruppi finanziari Europei con una forte presenza in 22 paesi e una rete internazionale complessiva distribuita in circa 50 mercati.</p> <p>Il Gruppo UniCredit vanta una posizione di primario rilievo in termini di numero di filiali in Italia, oltre ad una presenza consolidata in alcune aree geografiche dell'Europa occidentale (quali Germania e Austria).</p>
<b>B.9</b>	<b>Previsione o stima degli utili</b>	Non applicabile. Il Prospetto di Base non contiene una previsione o stima degli utili.
<b>B.10</b>	<b>Rilievi delle relazioni dei revisori</b>	Le informazioni finanziarie dell'Emittente e consolidate del Gruppo UniCredit relative al bilancio degli esercizi 2012 e 2011 sono state sottoposte a revisione contabile da parte della società di revisione KPMG S.p.A., che ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni allegate ai relativi fascicoli di bilancio ed incluse mediante riferimento nel Prospetto di Base.

B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<b>Principali dati economici, patrimoniali e finanziari:</b>			
		<u>Tabella 1: Principali coefficienti e patrimonio di vigilanza al 31.03.2013, al 31.12.2012 ed al 31.12.2011</u>			
			<b>31.03.2013<sup>(2)</sup></b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>
		Total Capital Ratio	14,35%	14,52%	12,37%
		Tier 1 Ratio	11,55%	11,44%	9,32%
		Core Tier 1 Ratio <sup>(3)</sup>	11,03%	10,84%	8,40%
		Importo attività ponderate per il rischio (MILIONI DI €)	422.873	427.127	460.395
		Patrimonio di Vigilanza <sup>(4)</sup> (MILIONI DI €)	60.698	62.018	56.973
		<i>Patrimonio di base</i>	<i>48.841</i>	<i>48.868</i>	<i>42.917</i>
		<i>Patrimonio supplementare</i>	<i>11.857</i>	<i>14.343</i>	<i>15.051</i>
<u>Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia al 31.03.2013, al 31.12.2012 ed al 31.12.2011</u>					
	<b>31.03.2013</b>	<b>31.12.2012</b>	<b>31.12.2011</b>	<b>31.12.2011</b>	
			<b>(comparabile)<sup>(5)</sup></b>	<b>(storico)</b>	
Sofferenze lorde/impieghi lordi (clientela)	7,88%	7,58%	6,85%	7,10%	
Sofferenze nette/impieghi netti (clientela)	3,75%	3,54%	3,11%	3,24%	
Partite anomale lorde/impieghi lordi (clientela)	14,15%	13,62%	11,84%	12,19%	
Partite anomale nette/impieghi netti (clientela)	8,47%	8,05%	6,98%	7,18%	
<p>Al 31/12/12, il peggioramento degli indicatori di rischiosità creditizia è dovuto principalmente alle attività in Italia, dove tali indicatori presentano valori superiori a quelli di Gruppo, sia in termini lordi che netti. Il <i>ratio</i> "Sofferenze lorde/impieghi lordi" per l'Italia, cresce, infatti dal 9,26% (al 31/12/11) al 10,30% (al 31/12/12); il <i>trend</i> è confermato anche in termini netti dallo stesso indicatore che aumenta, invece, dal 4,38% (al 31/12/11) al 4,96% (al 31/12/12).</p> <p>Il 2012 in Italia è caratterizzato da due importanti fenomeni che concorrono a spiegarne l'andamento: l'introduzione/implementazione della nuova normativa sui <i>past-due</i> (esposizioni scadute) 90-180 gg ed un ulteriore flusso di controparti già a <i>default</i> (deteriorate) nello stato "sofferenza".</p> <p>Anche nel corso del primo trimestre 2013, la crescita degli indicatori di rischiosità creditizia si è rivelata maggiore in Italia: in particolare il rapporto "Sofferenze lorde/impieghi lordi" si attesta al 10,89%, mentre in termini netti arriva al 5,39%.</p>					

<sup>(2)</sup> I dati al 31 marzo 2013 recepiscono le indicazioni emanate da Banca d'Italia, con comunicazione del 9 maggio 2013, in tema di:

- modifiche allo IAS 19 – trattamento prudenziale;
- affrancamenti multipli di un medesimo avviamento.

<sup>(3)</sup> Non previsto dagli schemi obbligatori vigenti e quindi calcolato secondo una metodologia interna.

Si segnala inoltre che i dati sono esposti escludendo dal *Core Tier 1 Ratio* la quota di capitale sociale riferita alle azioni ordinarie al servizio dei c.d. CASHES (Strumenti finanziari di tipo *equity-linked*, con scadenza al 15 dicembre 2050, emessi da The Bank of New York (Luxembourg) S.A. e convertibili, a determinate condizioni, in azioni ordinarie di UniCredit S.p.A.).

<sup>(4)</sup> Dal patrimonio di base e supplementare vanno dedotti gli "Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare" al fine di ottenere il valore del patrimonio di vigilanza. L'importo di tali elementi è € 994 milioni al 31 dicembre 2011, € 1.192 milioni al 31 dicembre 2012 mentre risulta pari a zero al 31 marzo 2013.

<sup>(5)</sup> Al 31 dicembre 2012, in base al principio contabile IFRS 5, sono state contabilizzate a voce "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" le singole attività di alcune società kazake. Per un confronto omogeneo i dati al 31 dicembre 2011 sono stati riesposti.

Tabella 3: Principali dati di conto economico consolidati al 31.12.2012 ed al 31.12.2011

(MILIONI DI €)	31.12.2012	31.12.2011 (comparabile) <sup>(6)</sup>	31.12.2011 (storico)
Margine d'interesse	13.877	15.307	15.488
Margine di Intermediazione	24.666	24.959	25.208
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	14.934	18.635	18.592
Costi operativi	(15.439)	(17.393)	(17.492)
Utile (Perdita) Netto	865	(9.206)	(9.206)

Tabella 4: Principali dati di conto economico consolidati al 31.03.2013 ed al 31.03.2012<sup>(7)</sup>

(MILIONI DI €)	31.03.2013	31.03.2012
Margine d'interesse	3.218	3.681
Margine di Intermediazione	5.858	6.979
Risultato netto della gestione finanziaria ed assicurativa	4.618	5.546
Costi operativi	(3.822)	(3.881)
Utile (Perdita) Netto	449	914

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.12.2012 ed al 31.12.2011<sup>(8)</sup>

(MILIONI DI €)	31.12.2012 (storico)	31.12.2011 (storico)
Raccolta diretta	579.965	561.370
Attività finanziarie	215.805	230.349
Impieghi	547.144	559.553
Totale attivo	926.827	926.769
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	62.784	51.479
Capitale sociale	19.648	12.148

Tabella 6: Principali dati di stato patrimoniale consolidati al 31.03.2013 ed al 31.12.2012<sup>(9)</sup>

(MILIONI DI €)	31.03.2013	31.12.2012
Raccolta diretta	569.498	579.965
Attività finanziarie	210.417	215.805
Impieghi	537.462	547.144
Totale attivo	912.921	926.838
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	62.382	61.579
Capitale sociale	19.655	19.648

<sup>(6)</sup> A fini di comparabilità, i dati al 31 dicembre 2011 sono stati riesposti a seguito di alcuni eventi verificatisi nel 2012. Tra i principali si ricordano:

- la classificazione di alcune società come “unità operative dismesse” (Discontinued Operations);
- la riclassificazione, compiuta da alcune società del Gruppo, dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo da voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” a voce “130. Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti”.

<sup>(7)</sup> Dati tra loro non comparabili a causa di alcune riesposizioni rese necessarie a seguito di eventi verificatisi nel 2012. Tra le principali si ricordano:

- la classificazione di alcune società come “unità operative dismesse” (Discontinued Operations);
- la riclassificazione, compiuta da alcune società del Gruppo, dei ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo da voce “10. Interessi attivi e proventi assimilati” a voce “130. Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti”.

<sup>(8)</sup> La presentazione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2012 differisce da quella al 31 dicembre 2011 poiché:

- recepisce la classificazione di alcune società come “unità operative dismesse” (Discontinued Operations);
- riflette un criterio di presentazione su base netta di alcuni contratti derivati con controparti centrali.

<sup>(9)</sup> Si segnala che a partire dal 1 gennaio 2013 sono entrate in vigore le modifiche al principio IAS 19 (“IAS 19R”) che prevedono, in particolare, l’eliminazione del metodo del “corridoio” con la necessità di iscrivere l’impegno in funzione del valore attuale dell’obbligazione a benefici definiti, al netto del *fair value* delle attività poste al servizio dei piani. L’adozione del principio ha comportato, come previsto dai principi contabili internazionali, la riesposizione delle evidenze patrimoniali al 31 dicembre 2012 con un impatto negativo sul Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo (Riserve di valutazione) pari a euro 1.205 milioni.

	<b>Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente</b>	L'Emittente dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle proprie prospettive dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.																								
	<b>Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente</b>	Alla data del Primo Supplemento al Prospetto di Base non si segnalano significativi cambiamenti negativi nella situazione finanziaria o commerciale del Gruppo UniCredit, dalla chiusura dell'ultimo periodo di esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie infrannuali (31 marzo 2013).																								
<b>B.13</b>	<b>Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità</b>	<p>Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p style="text-align: center;">*****</p> <p>Per un'informativa completa relativa alle operazioni societarie e ai fatti di rilievo inerenti agli ultimi esercizi, nonché agli eventi recenti che coinvolgono la Banca e/o il Gruppo UniCredit, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel bilancio individuale dell'Emittente e consolidato del Gruppo UniCredit per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 e nel resoconto intermedio di gestione consolidato del Gruppo UniCredit al 31 marzo 2013 accessibili al pubblico sul sito <i>web</i> <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> e presso la Sede Sociale e la Direzione Generale della Banca, nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili secondo le modalità sopra indicate.</p>																								
<b>B.14</b>	<b>Dipendenza da altre entità del gruppo</b>	L'Emittente non dipende da altre entità del Gruppo.																								
<b>B.15</b>	<b>Descrizione delle principali attività dell'Emittente</b>	L'Emittente, UniCredit S.p.A., insieme alle sue controllate, offre servizi bancari, finanziari ed attività correlate su scala globale, in Italia, Germania, Austria, Polonia e in diversi paesi dell'Europa Centrale e Orientale.																								
<b>B.16</b>	<b>Soggetti che esercitano il controllo sull'Emittente</b>	Alla data del Prospetto di Base, nessun soggetto esercita il controllo dell'Emittente ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 58/1998.																								
<b>B.17</b>	<b>Rating attribuiti su richiesta dell'Emittente o con la sua collaborazione nel processo di attribuzione</b>	<p>Di seguito sono indicati i <i>rating</i> di credito dell'Emittente alla data della presente Nota di Sintesi</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AGENZIE DI RATING</th> <th>DEBITO A BREVE TERMINE</th> <th>DEBITO A LUNGO TERMINE**</th> <th>DEBITO SUBORDINATO LOWER TIER II</th> <th>OUTLOOK</th> <th>DATA DI PUBBLICAZIONE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Moody's Investor Service*</td> <td>P-2</td> <td>Baa2</td> <td>Ba1</td> <td>negative</td> <td>16 luglio 2013</td> </tr> <tr> <td>Standard &amp; Poor's*</td> <td>A-2</td> <td>BBB</td> <td>BBB-</td> <td>negative</td> <td>24 luglio 2013</td> </tr> <tr> <td>Fitch Ratings*</td> <td>F2</td> <td>BBB+</td> <td>BBB</td> <td>negative</td> <td>28 novembre 2013</td> </tr> </tbody> </table> <p>* Agenzia stabilita nel territorio dell'Unione Europea e registrata ai sensi del Regolamento CE n. 1060/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 settembre 2009 sulle agenzie di <i>rating</i>.</p> <p>** Debito non subordinato e non garantito.</p>	AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	DEBITO SUBORDINATO LOWER TIER II	OUTLOOK	DATA DI PUBBLICAZIONE	Moody's Investor Service*	P-2	Baa2	Ba1	negative	16 luglio 2013	Standard & Poor's*	A-2	BBB	BBB-	negative	24 luglio 2013	Fitch Ratings*	F2	BBB+	BBB	negative	28 novembre 2013
AGENZIE DI RATING	DEBITO A BREVE TERMINE	DEBITO A LUNGO TERMINE**	DEBITO SUBORDINATO LOWER TIER II	OUTLOOK	DATA DI PUBBLICAZIONE																					
Moody's Investor Service*	P-2	Baa2	Ba1	negative	16 luglio 2013																					
Standard & Poor's*	A-2	BBB	BBB-	negative	24 luglio 2013																					
Fitch Ratings*	F2	BBB+	BBB	negative	28 novembre 2013																					

<b>SEZIONE C – STRUMENTI FINANZIARI</b>														
<b>C.1</b>	<b>Descrizione delle Obbligazioni e codici di identificazione delle Obbligazioni</b>	<p>I Titoli offerti sono Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente che maturano, a partire dalla Data di Godimento, cedole lorde calcolate applicando al Valore Nominale (non rimborsato) un tasso di interesse crescente predeterminato come specificato nelle Condizioni Definitive e al successivo Elemento C.9 della presente Nota di Sintesi, pagabili in via posticipata alle Date di Pagamento degli Interessi specificate nelle Condizioni Definitive e al successivo Elemento C.9 della presente Nota di Sintesi.</p> <p>Le Obbligazioni determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore il 100% del Valore Nominale con ammortamento.</p> <p>Il codice ISIN delle Obbligazioni è IT0004982200.</p>												
<b>C.2</b>	<b>Valuta di emissione delle Obbligazioni</b>	Le Obbligazioni sono denominate in Euro.												
<b>C.5</b>	<b>Restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni</b>	Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità dei Titoli in Italia.												
<b>C.8</b>	<b>Diritti connessi alle Obbligazioni e ranking</b>	<p>I Titoli incorporano i diritti e i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari della stessa categoria. Non vi sono clausole di convertibilità in altri titoli.</p> <p>I Titoli sono obbligazioni subordinate <i>Lower Tier II</i> ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nel Titolo I, Capitolo 2, della circolare della Banca d'Italia del 27 dicembre 2006 n. 263 così come di volta in volta modificata, nonché ai sensi della normativa vigente (le <b>Obbligazioni Subordinate</b>). In caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate per capitale e interessi residui solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non subordinati e saranno soddisfatte <i>pari passu</i> con le obbligazioni <i>Upper Tier II</i> e <i>Tier III</i>. In ogni caso le Obbligazioni Subordinate saranno rimborsate con precedenza rispetto alle azioni dell'Emittente ed agli altri strumenti di capitale computati nel patrimonio di base (<i>“Tier I”</i>) dell'Emittente.</p>												
<b>C.9</b>	<p><b>Data di Godimento</b></p> <p><b>Tasso di interesse nominale e Date di Pagamento degli Interessi</b></p> <p><b>Data di Scadenza e procedure di rimborso</b></p> <p><b>Tasso di rendimento</b></p>	<p>31 gennaio 2014</p> <p>- 2,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2015;                      - 2,80% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2016;                      - 3,20% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2017;                      - 3,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2018;                      - 4,30% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2019;                      - 4,70% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2020;                      - 5,50% lordo annuo per la cedola pagabile il 31 marzo 2021.</p> <p>Durante l'ammortamento del Prestito Obbligazionario, le cedole sono calcolate sul Valore Nominale non rimborsato.</p> <p>La Data di Scadenza delle Obbligazioni è il 31 marzo 2021.                      Le Obbligazioni sono rimborsabili al 100% del Valore Nominale con ammortamento, secondo il piano di seguito indicato</p> <table border="1" style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <thead> <tr> <th>Data di Rimborso</th> <th>Valore di ciascuna quota capitale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>31 marzo 2017</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2018</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2019</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2020</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> <tr> <td>31 marzo 2021</td> <td>20% del Valore Nominale</td> </tr> </tbody> </table> <p>Il tasso di rendimento effettivo a scadenza delle Obbligazioni è pari al 3,299% annuo lordo.</p> <p>Il rendimento effettivo viene determinato utilizzando il tasso interno di rendimento, ossia il tasso di attualizzazione che eguaglia il valore attuale della somma dei flussi di cassa della specifica emissione al Prezzo di Emissione/Sottoscrizione.</p> <p>Il tasso interno di rendimento viene calcolato assumendo implicitamente che (i) l'investitore tenga i titoli fino alla scadenza, (ii) i flussi intermedi pagati dalle Obbligazioni vengano reinvestiti al medesimo tasso interno di rendimento e (iii) non vi siano eventi di credito dell'Emittente.</p>	Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale	31 marzo 2017	20% del Valore Nominale	31 marzo 2018	20% del Valore Nominale	31 marzo 2019	20% del Valore Nominale	31 marzo 2020	20% del Valore Nominale	31 marzo 2021	20% del Valore Nominale
Data di Rimborso	Valore di ciascuna quota capitale													
31 marzo 2017	20% del Valore Nominale													
31 marzo 2018	20% del Valore Nominale													
31 marzo 2019	20% del Valore Nominale													
31 marzo 2020	20% del Valore Nominale													
31 marzo 2021	20% del Valore Nominale													

	<b>Rappresentante degli Obbligazionisti</b>	Non applicabile. Non è previsto un rappresentante degli Obbligazionisti.
<b>C.10</b>	<b>Componente derivativa inerente il pagamento degli interessi</b>	Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Fisso Crescente non prevedono alcuna componente derivativa implicita inerente il pagamento degli interessi.
<b>C.11</b>	<b>Quotazione / mercati regolamentati</b>	<p>L'Emittente si impegna a richiedere, entro tre mesi successivi alla chiusura del collocamento, l'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A.</p> <p>L'ammissione alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® gestito da EuroTLX SIM S.p.A. sarà deliberata dall'Unità di Supervisione di EuroTLX SIM S.p.A. entro i termini e in conformità alle previsioni stabiliti dal regolamento del sistema multilaterale di negoziazione di volta in volta vigente, disponibile sul sito <a href="http://www.eurotlx.com">www.eurotlx.com</a>.</p>

<b>SEZIONE D – RISCHI</b>		
<b>D.2</b>	<b>Principali rischi specifici per l'Emittente</b>	<p>Con riferimento all'Emittente, i seguenti fattori di rischio, descritti nel Documento di Registrazione, come modificato e supplementato, dovrebbero essere presi in considerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico sull'andamento del Gruppo UniCredit</u></li> </ul> <p>Il rallentamento dell'economia nei paesi in cui il Gruppo opera ha avuto, e potrebbe continuare ad avere, un effetto negativo sulle attività e sul costo di finanziamento del Gruppo e potrebbe generare ulteriori costi derivanti da svalutazioni sui crediti. Tale situazione può essere aggravata dalla dinamica delle valute dei paesi in cui il Gruppo opera nonché da fenomeni di instabilità politica e di difficoltà da parte dei governi ad attuare misure idonee a fronteggiare la crisi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi alla crisi del debito dell'Area Euro</u></li> </ul> <p>Il crescente rischio che altri paesi dell'Area Euro possano subire un incremento dei costi di finanziamento e debbano fronteggiare situazioni di crisi economica simili a quella dei Paesi che hanno richiesto aiuti (come ad esempio Grecia, Irlanda e Portogallo) unitamente al rischio, consistentemente diminuito negli ultimi anni ma non annullato, che alcuni paesi possano uscire dall'Area Euro, potrebbero avere effetti negativi rilevanti sia sui rapporti contrattuali in essere, sia sull'adempimento delle obbligazioni da parte del Gruppo e/o dei relativi clienti. Inoltre, ogni ulteriore aggravarsi della crisi del debito sovrano europeo potrebbe avere effetti rilevanti sia sulla recuperabilità e sulla valutazione dei titoli di debito detenuti, sia sulle disponibilità economiche della clientela del Gruppo titolare di tali strumenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi all'esposizione di UniCredit al debito sovrano</u></li> </ul> <p>Al 30 settembre 2012, circa il 93% del valore di bilancio delle esposizioni sovrane del Gruppo rappresentate da "titoli di debito" era concentrato su otto paesi, tra cui l'Italia (per una quota di circa il 46% sul totale complessivo). Per le esposizioni in questione non si ravvedono evidenze di <i>impairment</i> al 30 settembre 2012 ad eccezione di quelle nei confronti della Grecia. Per effetto dell'adesione all'offerta di scambio della Repubblica Greca (eseguita ai sensi della comune intesa tra Repubblica Greca, Stati Membri dell'Unione Europea e il Fondo Monetario Internazionale) e della successiva evoluzione dei prezzi di mercato si è determinata una perdita nel conto economico al 30 settembre 2012 di 18,5 milioni di euro.</p> <p>L'esposizione complessiva nei confronti della Grecia, al 30 settembre 2012, presenta un valore di bilancio pari a euro 26 milioni per un nominale pari a euro 125 milioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio connesso alle perdite dell'esercizio 2011</u></li> </ul> <p>I risultati conseguiti dal Gruppo UniCredit nell'esercizio 2011 sono stati condizionati, oltre che dal contesto economico e finanziario, da alcuni effetti collegati all'approvazione del Piano Strategico 2010-2015.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio di liquidità</u></li> </ul> <p>Il rischio di liquidità consiste nel <i>funding liquidity risk</i>, che attiene al rischio che la banca non sia in grado di far fronte ai propri obblighi di pagamento quando dovuti, e nel <i>market liquidity risk</i>, in relazione al quale vanno considerati gli effetti derivanti dalla pronta liquidabilità degli <i>asset</i> detenuti come <i>cash reserve</i>, su cui possono incidere variazioni repentine delle condizioni di mercato (tassi di interesse e merito creditizio in particolare), il fattore "scala dimensionale" nonché le conseguenze di possibili <i>downgrade</i> sulle quotazioni dei titoli detenuti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi relativi alle esposizioni infragruppo</u></li> </ul> <p>L'azione combinata di politiche severe in tema di riduzione del <i>funding gap</i> in Italia e in tutte le <i>subsidiaries</i> (per effetto dell'adozione del principio di autosufficienza) e degli interventi di rifinanziamento promossi dalla Banca Centrale portano a ritenere che l'effetto prevalente di un eventuale deterioramento, percepito o reale, del profilo di rischio creditizio (in particolare italiano) potrebbero avere un significativo effetto negativo prevalentemente sui costi di tale finanziamento e di conseguenza sui risultati operativi e finanziari di UniCredit e del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio di mercato</u></li> </ul> <p>Il Gruppo è esposto al rischio che il valore di un'attività (o passività) finanziaria diminuisca (o aumenti) a causa dell'andamento di fattori di mercato, quali, <i>inter alia</i>, la fluttuazione dei tassi di interesse o le variazioni dei tassi di cambio. Con riferimento alla fluttuazione dei tassi di interesse, livelli storicamente molto bassi degli stessi hanno comportato nel 2012 una pressione al ribasso del margine d'interesse che potrebbe protrarsi per il futuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio di credito</u></li> </ul> <p>Il Gruppo è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia che si sostanziano, tra l'altro, nella possibilità che le proprie controparti contrattuali non adempiano alle proprie obbligazioni di pagamento nonché nella circostanza che le società del Gruppo concedano, sulla base di informazioni incomplete, non veritiere o non corrette, credito che altrimenti non avrebbero concesso o che comunque avrebbero concesso a differenti condizioni. A tal riguardo, a fronte del contesto economico, si potrebbe verificare un'ulteriore riduzione del reddito disponibile delle famiglie e della redditività delle imprese e/o un ulteriore impatto negativo sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli</p>

		<p>impegni assunti e determinare, conseguentemente, un significativo peggioramento della qualità del credito del Gruppo. Non si può infine escludere che si verifichino eventuali perdite su crediti in misura eccedente il livello degli accantonamenti effettuati, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.</p> <p>Nel corso del 2012 la qualità dell'attivo del Gruppo ha risentito del difficile contesto macroeconomico.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati</u></li> </ul> <p>L'eventuale inadempimento delle controparti alle obbligazioni assunte ai sensi dei contratti derivati stipulati con UniCredit o società del Gruppo e/o il realizzo o la liquidazione delle relative garanzie collaterali, ove presenti, a valori non sufficienti, possono avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso e agli interventi delle autorità di vigilanza</u></li> </ul> <p>In numerosi casi sussiste una notevole incertezza circa il possibile esito dei procedimenti giudiziari pendenti e l'entità dell'eventuale perdita. In tali casi, finché sussiste l'impossibilità di prevedere gli esiti e stimare le eventuali perdite in modo attendibile, non vengono effettuati accantonamenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi alle attività del Gruppo UniCredit in diverse aree geografiche</u></li> </ul> <p>L'attività del Gruppo è legata alle variazioni dello scenario macroeconomico delle aree in cui opera ed alla normativa ivi applicabile. In particolare, l'Italia costituisce il principale mercato in cui il Gruppo opera; pertanto, qualora in Italia dovessero persistere condizioni economiche avverse, dovesse manifestarsi una situazione di perdurante incertezza politico-economica e/o l'eventuale ripresa economica dovesse rivelarsi più lenta rispetto agli altri Paesi dell'area OCSE, potrebbero verificarsi ulteriori effetti negativi rilevanti sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo UniCredit.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi operativi e relativi alla gestione dei sistemi informatici</u></li> </ul> <p>Il Gruppo UniCredit è esposto ai rischi operativi, quali ad esempio il rischio di perdite derivanti da frodi interne od esterne, interruzione o malfunzionamento dei servizi e dei sistemi, errori o carenze nelle risorse umane.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi alla mancata attuazione del piano strategico 2010 – 2015</u></li> </ul> <p>Il Piano Strategico 2010-2015 si basa su assunzioni relative allo scenario economico sulle quali il <i>management</i> non può influire, nonché ipotesi relative agli effetti di azioni specifiche o concernenti eventi futuri sui quali il <i>management</i> può solo parzialmente influire e che potrebbero non verificarsi o variare nel periodo del piano. Tali circostanze potrebbero comportare scostamenti anche significativi rispetto alle previsioni del Piano e quindi potrebbero avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo. Come sottolineato nel comunicato stampa del 15 marzo 2013 successivo all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione dei risultati del 2012, sono confermate e portate avanti le azioni previste dal Piano Strategico, tuttavia, in considerazione delle eccezionali difficoltà del contesto macroeconomico, le proiezioni finanziarie del Piano saranno riviste.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <u>Rischi connessi all'evoluzione della regolamentazione cui il Gruppo è soggetto</u></li> </ul> <p>Per effetto dell'entrata in vigore e della successiva applicazione di nuovi principi contabili e/o di modifiche di <i>standard</i> esistenti, il Gruppo potrebbe dover rivedere il trattamento contabile e regolamentare di alcune operazioni e dei relativi oneri / proventi, con possibili effetti negativi, rispetto alle stime contenute nei piani finanziari per gli esercizi futuri.</p>
<p><b>D.3</b></p>	<p><b>Principali rischi specifici per le Obbligazioni</b></p>	<p>Il potenziale investitore dovrebbe considerare che l'investimento nelle Obbligazioni è soggetto ai seguenti rischi:</p> <p><u>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di credito per l'investitore: l'Obbligazionista si assume il rischio che l'Emittente divenga insolvente o che, comunque, non sia in grado di adempiere, in caso di difficoltà finanziaria o patrimoniale, ai propri obblighi di pagamento.</li> <li>• Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni: in caso di insolvenza dell'Emittente, il portatore delle Obbligazioni sarà un mero creditore chirografario e non beneficerà di garanzia alcuna per il soddisfacimento del proprio credito nei confronti dell'Emittente.</li> <li>• Rischio connesso alla presenza di commissioni di sottoscrizione, collocamento/ distribuzione, strutturazione e/o altri costi: in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi o commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al Prezzo di Emissione.</li> <li>• Rischi relativi alla vendita delle obbligazioni prima della scadenza, in quanto il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi tra cui: (a) la variazione dei tassi di interesse di mercato, (b) la variazione del merito creditizio dell'emittente, (c) le caratteristiche del mercato in cui le Obbligazioni verranno negoziate, (d) eventi economici, di natura militare, finanziari, normativi, politici, terroristici o di altra natura che esercitino un'influenza sui mercati dei capitali. In particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di tasso: in caso di aumento dei tassi di mercato si verificherà una diminuzione del valore della componente obbligazionaria che potrebbe avere impatti negativi sul prezzo del</li> </ul> </li> </ul>

		<p>Titolo. Tale rischio è più accentuato per le Obbligazioni a Tasso Fisso, a Tasso Fisso Crescente, a Tasso Fisso Decrescente e <i>Zero Coupon</i>, nonché durante il periodo in cui le Obbligazioni a Tasso Misto o con cedole fisse e cedole legate alla variazione dell'Indice dei Prezzi al Consumo corrispondono cedole predeterminate.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di liquidità: gli Obbligazionisti potrebbero avere difficoltà a procedere ad un disinvestimento delle proprie Obbligazioni e potrebbero dover accettare un prezzo inferiore a quello atteso, anche inferiore all'ammontare originariamente investito. Anche laddove siano previsti accordi per il sostegno della liquidità delle Obbligazioni, sussistono rischi di liquidità connessi al raggiungimento dei limiti quantitativi e/o temporali dell'attività di riacquisto o alla possibilità che tale attività venga interrotta o sospesa.</li> <li>- Rischio connesso all'applicazione di una commissione di negoziazione sul mercato secondario: in caso di vendita del Titolo prima della scadenza il prezzo di disinvestimento potrebbe subire una decurtazione per l'applicazione di una commissione di negoziazione.</li> <li>- Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: un peggioramento effettivo o atteso dei <i>rating</i> attribuiti all'Emittente potrebbe influire negativamente sul prezzo di mercato delle Obbligazioni.</li> <li>• Rischi connessi alla presenza di conflitti di interesse: i soggetti a vario titolo coinvolti in ciascuna Singola Offerta e/o Quotazione possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore e, pertanto, possono sussistere situazioni di conflitto di interesse dei soggetti coinvolti nell'operazione.</li> </ul> <p><u>Fattori di rischio specifici relativi alle Obbligazioni Subordinate</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio correlato alla subordinazione dei Titoli: in caso di liquidazione dell'Emittente o di sottoposizione a procedure concorsuali, tutte le somme dovute – a titolo di capitale o interessi – sulle Obbligazioni Subordinate <i>Lower Tier</i> II saranno corrisposte solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori dell'Emittente non subordinati. In tali circostanze, la liquidità dell'Emittente potrebbe non essere sufficiente per rimborsare, anche solo parzialmente, le Obbligazioni Subordinate.</li> <li>• Rischio di non idoneità del confronto delle Obbligazioni Subordinate con altre tipologie di titoli, in quanto tali Obbligazioni hanno un grado di rischiosità maggiore dei titoli non subordinati.</li> <li>• Rischio di mancato rimborso o rimborso parziale delle Obbligazioni Subordinate: in caso di liquidazione o sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita, anche totale, del capitale investito, in virtù della clausola di subordinazione.</li> </ul> <p><u>Fattori di rischio specifici collegati alle caratteristiche delle Obbligazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio connesso alla possibilità di rimborso tramite ammortamento periodico: il rimborso del capitale attraverso un piano di ammortamento periodico potrebbe avere un impatto negativo sulla liquidità del Titolo. Durante il piano di ammortamento, l'investitore percepirà cedole commisurate al capitale residuo e pertanto decrescenti in valore assoluto. Inoltre l'investitore sarà esposto al rischio di non riuscire a reinvestire le somme periodicamente rese disponibili per effetto dell'ammortamento ad un rendimento almeno pari a quello iniziale in dipendenza di tassi di interesse e condizioni di mercato meno favorevoli.</li> </ul> <p><u>Ulteriori fattori di rischio</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio dovuto all'assenza di <i>rating</i> delle Obbligazioni quale indicatore sintetico della rischiosità delle stesse.</li> <li>• Rischio relativo all'assenza di informazioni: l'Emittente non fornirà, durante la vita delle Obbligazioni, informazioni relative al valore corrente di mercato delle stesse.</li> <li>• Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta: in tal caso non si procederà all'emissione delle Obbligazioni e l'investitore potrebbe non beneficiare degli interessi sulle somme eventualmente versate o impegnate aderendo all'Offerta.</li> <li>• Rischio connesso alle clausole limitative dei destinatari dell'Offerta: la limitazione dell'Offerta ai soli investitori che siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste potrebbe influire sull'ammontare nominale complessivo collocato e, conseguentemente, sulla liquidità delle Obbligazioni.</li> <li>• Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta, che potrebbe avere un impatto sull'ammontare dell'emissione e sulla liquidità delle Obbligazioni.</li> <li>• Rischio connesso a variazioni del regime fiscale che potrebbero avere un effetto pregiudizievole sul rendimento netto atteso dall'investitore.</li> <li>• Rischi inerenti a modifiche del regolamento dei titoli e quindi delle caratteristiche delle Obbligazioni nel corso della vita delle stesse.</li> </ul>
--	--	--

<b>SEZIONE E - OFFERTA</b>		
<b>E.2b</b>	<b>Ragioni dell'Offerta e Impiego dei proventi</b>	<p>Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta dell'Emittente. L'Emittente intende utilizzare i proventi derivanti dall'offerta delle Obbligazioni, al netto delle commissioni e delle spese, per le finalità previste dal proprio oggetto sociale.</p>
<b>E.3</b>	<b>Termini e condizioni dell'offerta</b>	<p>Il Periodo di Offerta decorre dal 16 dicembre 2013 al 29 gennaio 2014 (date entrambe incluse). Solo per i contratti conclusi fuori sede, il periodo di sottoscrizione decorre dal 16 dicembre 2013 al 22 gennaio 2014 (date entrambe incluse).</p> <p>Ai sensi dell'art. 30, comma 6, del Testo Unico, l'efficacia dei contratti di collocamento conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione da parte dell'investitore e, pertanto, l'adesione diviene ferma ed irrevocabile se non revocata mediante comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario entro tale termine. L'investitore ha la facoltà di comunicare il proprio recesso, senza spese né corrispettivo con le modalità indicate nella Scheda di Adesione.</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, stabilendo ulteriori Date di Regolamento, dandone comunicazione tramite avviso pubblicato prima della chiusura del Periodo di Offerta sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> e contestualmente trasmesso alla CONSOB.</p> <p>L'Emittente si riserva inoltre la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, dandone comunicazione tramite apposito avviso pubblicato sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> e trasmesso contestualmente alla CONSOB.</p> <p>Se, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della Data di Emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale, quali, fra l'altro, gravi mutamenti nella situazione politica, finanziaria, economica, normativa, valutaria, di mercato, a livello nazionale od internazionale, ovvero eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale dell'Emittente, ovvero del Gruppo UniCredit, che siano tali, secondo il ragionevole giudizio dell'Emittente e del Responsabile del Collocamento, d'intesa tra loro, da pregiudicare in maniera sostanziale la fattibilità e/o la convenienza della Singola Offerta, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla Singola Offerta, ovvero di ritirare la Singola Offerta, e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tali decisioni verranno comunicate al pubblico, entro, rispettivamente, la data di inizio dell'Offerta e la Data di Emissione delle Obbligazioni, mediante avviso da pubblicare sul sito <i>web</i> dell'Emittente <a href="http://www.unicreditgroup.eu">www.unicreditgroup.eu</a> e trasmesso contestualmente alla CONSOB.</p> <p>La sottoscrizione potrà avvenire tramite l'utilizzo dell'apposita Scheda di Adesione a disposizione presso le filiali dell'Emittente ed i soggetti che operano per conto di quest'ultimo.</p> <p>Nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un avviso e/o supplemento, ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 94 comma 7 e 95-bis del Testo Unico, gli Obbligazionisti che abbiano già concordato di sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dell'avviso e/o del supplemento medesimo, mediante una comunicazione al Collocatore o al promotore finanziario che ha ricevuto l'adesione, secondo le modalità indicate nel contesto o dell'avviso o della scheda di adesione e/o del supplemento medesimo.</p> <p>Fatte salve le ipotesi previste dalla normativa applicabile, le sottoscrizioni sono irrevocabili.</p>
<b>E.4</b>	<b>Interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta compresi interessi confliggenti</b>	<p>L'Emittente UniCredit S.p.A., capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario, in qualità di Collocatore si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori sia in ragione dell'interesse di cui è portatore in relazione all'emissione che degli interessi riconducibili a UniCredit S.p.A. o a società appartenenti al medesimo Gruppo.</p> <p>L'Emittente si avvale di UniCredit Bank AG, Succursale di Milano, società appartenente al medesimo Gruppo Bancario, quale soggetto che svolge ruoli rilevanti nell'operazione sul mercato primario, come Responsabile del Collocamento e Strutturatore.</p> <p>I Titoli potranno essere negoziati sul sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX®, gestito da EuroTLX SIM S.p.A., società partecipata da UniCredit S.p.A. Infine, il ruolo di <i>market maker</i> nel suddetto sistema multilaterale di negoziazione EuroTLX® sarà svolto da UniCredit Bank AG, succursale di Milano.</p>
<b>E.7</b>	<b>Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente</b>	<p>Il controvalore delle Obbligazioni sarà addebitato agli investitori alla Data di Regolamento e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni stesse moltiplicato per il Prezzo di Emissione, senza ulteriore addebito di importo alcuno per spese, ferme restando le spese che potranno essere addebitate all'investitore da soggetti diversi dall'Emittente anche nello svolgimento della loro normale attività nelle relazioni con la propria clientela (<i>inter alia</i>, società di gestione accentrata, intermediari).</p> <p>Sono inoltre a carico degli investitori le imposte e tasse dovute per legge sulle Obbligazioni.</p>